



ODG

N. 706

Salvaguardia dei plessi scolastici nei piccoli Comuni piemontesi e sostegno alle comunità territoriali

Presentato da:

GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario) 23/06/2026, FAVA MAURO 23/06/2026, BIGLIA DEBORA 23/06/2026, BECCARIA ANNALISA 23/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 706

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*
trattazione in Aula ☒

Oggetto: “Salvaguardia dei plessi scolastici nei piccoli Comuni piemontesi e sostegno alle comunità territoriali”

Premesso che

- la scuola rappresenta un presidio fondamentale per la vita delle comunità locali, in particolare nei piccoli Comuni, nelle aree montane e nelle aree interne, contribuendo alla coesione sociale, alla permanenza delle famiglie sul territorio e alla tutela del diritto allo studio;
- la presenza di un plesso scolastico costituisce un elemento essenziale per contrastare i fenomeni di spopolamento e di marginalizzazione territoriale, favorendo la vitalità sociale ed economica delle comunità;
- la progressiva riduzione della popolazione scolastica e l'applicazione di criteri prevalentemente numerici nell'organizzazione del sistema scolastico rischiano di determinare un indebolimento dell'offerta educativa nei territori più fragili, con conseguenze rilevanti sul tessuto sociale e demografico locale;
- molti Comuni piemontesi investono risorse proprie per mantenere attrattive le scuole presenti sul territorio attraverso interventi di manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici, servizi integrativi, attività educative e iniziative rivolte alle famiglie;
- I comuni di Cortemilia e Cavallerleone, della Provincia di Cuneo, proprio per riportare due casi pratici, hanno investito negli ultimi anni risorse e progettualità per rafforzare l'offerta educativa locale, in particolare quest'ultimo, ha attivato servizi di doposcuola gratuiti, interventi di riqualificazione degli edifici scolastici e iniziative di educazione stradale rivolte a migliorare la sicurezza e la mobilità degli studenti;
- queste esperienze dimostrano come le amministrazioni locali siano spesso chiamate a sostenere investimenti significativi per mantenere attrattivi i propri servizi scolastici e come tali sforzi rischino di essere vanificati;

Considerato che

- la Regione Piemonte esercita funzioni di programmazione della rete scolastica e può svolgere un ruolo di coordinamento e rappresentanza istituzionale delle esigenze dei territori nei confronti del Governo e dell'Amministrazione scolastica statale;
- la tutela dei servizi essenziali nei piccoli Comuni costituisce un obiettivo strategico delle politiche regionali di sviluppo territoriale, contrasto allo spopolamento e valorizzazione delle aree interne e montane;

Rilevato che

- i piccoli Comuni non possono essere considerati realtà marginali, ma costituiscono una componente fondamentale dell'identità, della storia e dell'equilibrio territoriale del Piemonte;
- risulta pertanto necessario promuovere azioni che riconoscano il valore strategico dei presidi scolastici e ne favoriscano il mantenimento laddove essi rappresentino un elemento essenziale per la sopravvivenza delle comunità locali

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso il Governo per una revisione dei parametri nazionali per l'assegnazione degli organici scolastici nei piccoli Comuni, ubicati nelle province caratterizzate da elevata frammentazione comunale, presenza di aree montane e marginalità territoriali, tenendo conto delle peculiarità dei suddetti territori;
- a richiedere un incremento delle dotazioni organiche assegnate alla Regione Piemonte per consentire il potenziamento dell'offerta formativa e l'attivazione di nuovi percorsi a tempo prolungato da destinare ai piccoli Comuni;
- a promuovere una modifica dell'attuale sistema che consente l'attivazione di nuovi corsi a tempo prolungato esclusivamente a fronte della soppressione o della rinuncia di analoghi servizi presso altre istituzioni scolastiche;
- a valorizzare, nell'ambito della programmazione regionale della rete scolastica, il ruolo dei plessi presenti nei piccoli Comuni, quale elemento strategico per la tenuta sociale e demografica dei territori e riconoscendo la scuola quale infrastruttura sociale strategica per il futuro delle comunità locali.